
Nota stampa
della seduta n. 406 del 27 febbraio 2008

Cagliari, 27 febbraio 2008 - Aperti e subito sospesi i lavori del Consiglio regionale. Il presidente del Consiglio Giacomo Spissu, constatato che in aula non c'era nessun consigliere regionale (tra i banchi della giunta era presente l'assessore Dadea), ha rinviato i lavori di 30 minuti.
(R.R.)

Finanziaria: all'esame dell'aula gli emendamenti sospesi agli articoli 1, 2, 3, 6, 7 e 9. Bocciati gli emendamenti 515 e 541 sul Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali.

Cagliari, 27 febbraio 2008 - ... Un ampio dibattito si è sviluppato sugli emendamenti 515 (ritirato ieri dall'on. Cucca e fatto proprio oggi dall'on. Cappai) e 541. Questi emendamenti, simili nel contenuto, diversi per la copertura finanziaria, sono stati bocciati dal Consiglio regionale che ha votato con voto elettronico palese chiesto dall'on. Amadu. (presenti 72, votanti 69, no 42, sì 31, 3 astenuti)

Questi emendamenti, al fine di realizzare il processo di equiparazione dei trattamenti retributivi relativi al personale regionale e al personale degli enti locali, istituiscono il Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali. Sugli emendamenti 515 e 541 sono intervenuti:

l'on. Pisano (Riformatori) che ha dichiarato il voto a favore per l'esigenza di dare concretezza e per arrivare ad un comparto unico dei dipendenti regionali e dei dipendenti degli enti locali;

l'on. Cuccu (Pd) che ha invitato i colleghi a non strumentalizzare questi emendamenti;

L'on. Uras (PRC) che ha dichiarato il voto contrario sia al 515 sia al 541. Voto contro – ha detto - non perchè sia contrario alla costituzione di un comparto unico unificato regione-enti locali ma perchè non è questo il modo di farlo. Sono due norme demagogiche e pasticciate anche dal punto di vista giuridico. Il capogruppo di Rifondazione ha chiesto alla giunta quali conseguenze si determineranno nell'organizzazione dell'amministrazione regionale dopo l'approvazione avvenuta ieri dell'emendamento 503.

L'on. Amadu (F.I.) ha chiesto il voto elettronico palese.

L'on. Dedoni (Riformatori) ha sottolineato la necessità di avere un organismo unico che sia onnicomprensivo anche delle autonomie locali.

L'on. Balia (Sdi- Socialisti uniti) ha detto che sia l'emendamento 515 sia l'emendamento 541 non trattano di problematiche banali. Si tratta di dare attuazione a norme che sono sancite in maniera solenne dallo Statuto speciale della Sardegna. L'emendamento proposto dalla maggioranza – ha aggiunto - non è pasticciato anche se questa materia dovrebbe essere trattata in maniera più organica in altra legge.

L'on. Cugini (Sinistra autonomista) ha detto che sarebbe giusto ritirare i due emendamenti e ha suggerito di non muoversi alla cieca su questo argomento. L'esponente di Sinistra Autonomista ha chiesto all'aula quando si ha intenzione di chiudere la finanziaria e il bilancio. Cerchiamo – ha concluso - una posizione di responsabilità.

L'on. Marrocu (Pd) ha detto che l'emendamento 515 non aveva finalità demagogiche e che la maggioranza ha deciso di ritirare l'emendamento perché il problema è all'attenzione della prima commissione e della giunta.

Per l'on. Ladu (Fortza Paris) su questo emendamento non c'è l'accordo all'interno della maggioranza. Il capogruppo di Fortza Paris non è d'accordo sul fatto che sia una norma pasticciata. Vogliamo vedere – ha chiesto - quanti pasticci sono stati fatti in questa finanziaria?

L'on. Cassano (Riformatori) ha assicurato che l'intenzione dell'opposizione non è quello di fare demagogia. Bisogna dare corso agli impegni assunti; l'on. Cappai (Udc) ha sottolineato che questo emendamento non è demagogico ma è il giusto riconoscimento ai lavoratori degli enti locali.

L'on. Rassu (F.I.) ha detto che la maggioranza ha ritirato l'emendamento per paura che ci sia un altro “colpo basso” alla giunta. Il vicepresidente del Consiglio ha detto di votare a favore ma di essere convinto che una materia così complessa non può essere affrontata in Finanziaria.

L'on. Biancu (Pd) ha ribadito che l'emendamento 515 non è demagogico ma è una proposta seria e coerente. Il vicepresidente del Consiglio ritiene utile il ritiro perché è stata registrata la volontà della giunta di affrontare il problema con un apposito Disegno di legge.

E' poi intervenuto l'assessore Dadea che ha detto che con l'approvazione, avvenuta ieri, dell'emendamento 503, 308 dipendenti della categoria B passeranno nella categoria C e sessanta dipendenti resteranno in B. Questo comporterà un cambiamento della pianta organica. Per la questione dell'emendamento 515, la giunta regionale sta predisponendo un DL che è propedeutico alla creazione di un comparto unico. C'è la necessità – ha detto Dadea - di istituirlo con legge, lo stiamo definendo.

L'on. Sanjust (F.I.) ha annunciato il suo voto favorevole a questo emendamento e ha stigmatizzato i “ripensamenti dell'ultima ora”.

L'on. Orrù (PD), presidente della prima commissione, ha detto che nella materia si deve procedere con una legge non con una norma in finanziaria. (R.R.)